



"La Biblioteca di Giuseppe Conti" esce nella collana *Carte scoperte* con la quale la Biblioteca delle Oblate valorizza i propri fondi e collezioni documentarie storiche. Il volume a cura di Cristina Cavallaro e Francesca Gaggini è dedicato a Giuseppe Conti (1847-1924), primo bibliotecario del Comune di Firenze a cui dobbiamo non solo la biblioteca comunale (prima in Palazzo Vecchio e poi alle Oblate) ma anche l'individuazione, la raccolta e la conservazione di filze e registri di documenti che andranno a costituire l'attuale Archivio storico del Comune di Firenze. Sotto la direzione di Conti fu aperta anche la Biblioteca popolare comunale d'Oltrarno, oggi Biblioteca Pietro Thouar.

Giuseppe Conti ha lavorato per oltre 40 anni per l'Amministrazione comunale, ha fatto parte di numerose commissioni tra cui quella per il risanamento del centro storico, era ben inserito nel mondo culturale dell'epoca, collaborava con giornali e riviste, era scrittore molto prolifico e apprezzato ai suoi tempi; ancora oggi alcune sue opere vengono ristampate con un certo successo.

Nel 1925 il Comune acquistò la sua biblioteca che entrò a far parte del patrimonio documentario già esistente e conservato in Palazzo Vecchio.

Il volume, con i saggi di Cristina Cavallaro e Francesca Gaggini e il contributo di Piero Innocenti, ricostruisce la figura di Giuseppe Conti - funzionario comunale, bibliotecario, archivist, storico, scrittore – nel contesto culturale dell'epoca che vide i noti cambiamenti storici e politici nazionali e cittadini e le trasformazioni urbanistiche di fine '800. Contiene inoltre il catalogo del Fondo corredato di indici e dello studio di Cristina Cavallaro sulle vicende che lo hanno interessato, dall'acquisizione da parte della Biblioteca comunale di allora ad oggi.

